

# CSVinforma

Periodico d'informazione del **Centro di Servizio per il Volontariato** della provincia di Vicenza



**FORMAZIONE ON DEMAND**  
UNA NUOVA IMPORTANTE OPPORTUNITÀ

**RIFORMA DEL TERZO SETTORE**  
LA POSIZIONE DEL CSV DI VICENZA

**AZIONI SOLIDALI... 2014**  
QUATTORDICESIMA EDIZIONE

**BENVENUTI IN QUESTA "CASA..."**  
IL 20 DICEMBRE L'INAUGURAZIONE

4



**PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL  
CENTRO DI SERVIZIO  
PER IL VOLONTARIATO  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

**NUMERO 4 / DICEMBRE 2014**

**EDITO DA**  
VOLONTARIATO IN RETE FEDERAZIONE  
PROVINCIALE DI VICENZA - ENTE GESTORE  
CSV DI VI - CENTRO DI SERVIZIO PER IL  
VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI VICENZA  
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 37/A  
36100 VICENZA  
TEL. 0444 / 235308  
FAX. 0444 / 528488  
E-MAIL: [INFO@CSV-VICENZA.ORG](mailto:INFO@CSV-VICENZA.ORG)

**PRESIDENTE**  
MARIA RITA DAL MOLIN

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
FRANCO PEPE

**REDAZIONE**  
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 37/A  
36100 VICENZA  
TEL. 0444 / 235308  
FAX. 0444 / 528488  
E-MAIL: [INFO@CSV-VICENZA.ORG](mailto:INFO@CSV-VICENZA.ORG)

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
TARGET WAY SRL

**STAMPA**  
GRAFICHE LEONI SAS DI LEONI LUCIO E C.

**TRIBUNALE DI VICENZA**  
AUTORIZZAZIONE N. 1239  
DEL 4 NOVEMBRE 2010  
CHIUSO IN REDAZIONE IL 12 DICEMBRE 2014

**A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO**  
MARIA GRAZIA BETTALE, RAFFAELA VERONESE,  
GIANNA MACULAN, ALBERTO FELTRIN,  
GIULIA SALMASO

**IN COPERTINA E ALL'INTERNO FOTO DI**  
MARIA GRAZIA BETTALE, ANDREA LONGATO  
AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2014

**ARCHIVIO FOTO UFFICIO STAMPA CSV DI VICENZA**

## IN QUESTO NUMERO:

- |   |                |
|---|----------------|
| <b>UNA PROTAGONISTA DI UMANESIMO</b><br>Il saluto del Direttore Franco Pepe                                       | <b>pag. 3</b>  |
| <b>VOLONTARI TRA I VOLONTARI</b><br>Il saluto della Presidente Maria Rita Dal Molin                               | <b>pag. 4</b>  |
| <b>LA FORMAZIONE DIVENTA ON DEMAND</b><br>Un nuovo strumento per le associazioni                                  | <b>pag. 6</b>  |
| <b>LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE</b><br>La posizione del CSV di Vicenza  | <b>pag. 8</b>  |
| <b>I CONTRIBUTI DI UNISOLIDARIETÀ ALLE ASSOCIAZIONI</b><br>Azioni di contrasto alle nuove povertà                 | <b>pag. 11</b> |
| <b>UN NUOVO PULMINO PER IL TRASPORTO DEI MALATI ONCOLOGICI</b><br>Un nuovo prezioso servizio alla comunità        | <b>pag. 12</b> |
| <b>IL GENERALE INNECCO, VOLONTARIO PURISSIMO</b><br>Personaggi  | <b>pag. 13</b> |
| <b>IL GRANDE SUCCESSO DI AZIONI SOLIDALI VICENTINE</b><br>Entusiasmo e partecipazione alla manifestazione del CSV | <b>pag. 14</b> |
| <b>COME SI GESTISCE UN'ASSOCIAZIONE</b><br>Informazioni utili per operare nel mondo del volontariato              | <b>pag. 16</b> |
| <b>VOLONTARI A EXPO 2015</b><br>A Vicenza finora 90 candidature   | <b>pag. 17</b> |
| <b>QUATTRO VOLTE AGORÀ</b><br>La quarta edizione della manifestazione in Fiera a Vicenza                          | <b>pag. 18</b> |
| <b>BENVENUTI IN QUESTA "CASA..."</b><br>L'inaugurazione il 20 dicembre  | <b>pag. 20</b> |
| <b>LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO</b><br>Viaggio all'interno del volontariato   | <b>pag. 22</b> |

Note per collaborare con la nostra redazione: La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile per la pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione: [INFO@CSV-VICENZA.ORG](mailto:INFO@CSV-VICENZA.ORG) - tel. 0444 / 235308

# IL SALUTO DEL DIRETTORE PROTAGONISTA DI UMANESIMO

Questo è un numero speciale perché ricorderà per sempre un evento speciale. Il Csv ha la sua nuova casa. Un traguardo straordinario. Che segna un tragitto di storia del Centro di servizio di Vicenza, e nel quale si deve ancora una volta leggere l'impegno, la determinazione, la tenacia, e vedere la mano instancabile, operosa, sicura della nostra presidente Maria Rita Dal Molin. Solo lei avrebbe potuto immaginare e condurre in porto questa impresa e solo lei avrebbe potuto coronare il suo secondo mandato alla guida del Csv con questo sogno realizzato. Rita è una presidente ma soprattutto una persona unica. A lei il Csv deve molto, deve tutto il lungo e importante percorso che in questi anni è riuscito a compiere grazie a questa donna semplice e minuta, ma granitica come la roccia, che sa mettere l'intelligenza e la sensibilità al servizio del cuore. Rita ha ricevuto in eredità un embrione informe e irregolare a forte rischio di aborto e lo ha fatto diventare una creatura autentica esaltandone il profilo organizzativo, la forma etica, la dignità istituzionale e la missione operativa.



Oggi grazie a lei il Csv occupa un posto di assoluto rilievo e spessore in ambito provinciale, regionale e nazionale, e si pone ad esempio di ciò che un organismo del genere deve essere e fare come emblema, nobile e vero, del volontariato inteso nella sua più pregnante e pura accezione. Rita ha saputo portare la bandiera e marciare non davanti ma assieme al suo popolo di volontari con la capacità di intuire il cammino, mostrare la direzione, e poi di costruire la strada all'insegna dell'attenzione alle finalità che un Csv è chiamato a darsi e a perseguire senza mai disattendere l'impegno e deviare la rotta, privilegiando la trasparenza. Rita ha saputo scegliere, come lei dice, di essere nei luoghi in cui il volontariato deve esprimere la propria presenza e svolgere la propria azione per essere e farsi sentire vicino alla gente, alla comunità, al territorio, per dare servizio, migliorare la qualità della vita, far cogliere della vita il significato della solidarietà, della prossimità, del sostegno concreto che dà e offre senza chiedere. Con Rita il Csv è diventato realtà, punto di riferimento, soggetto istituzionale, strumento di collaborazione, aprendosi al presente e diventando proiezione futura.

Sono trascorsi sei anni. Sono stati due mandati, ricchi di energia positiva, che si sono caratterizzati per il grande coinvolgimento della base associativa, ripartendo dai valori e dalle finalizzazioni di fondo: la formazione, la consulenza, la progettazione sociale. Quando nel 2005 Rita partiva da zero, assieme ad altre quattro associazioni, per dare vita ad un coordinamento provinciale che fosse espressione del volontariato vicentino, nessuno avrebbe scommesso sulla riuscita di un'avventura che sembrava impossibile. Ebbene, nel 2014 il numero delle associazioni aderenti è arrivato a 191, e la presidente, che sotto l'aspetto timido nasconde una grinta incredibile, è riuscita a coinvolgere tutti i 121 Comuni della nostra provincia. Non solo: ma questa rete di associazioni iscritte al registro regionale per il volontariato si distingue per lo spirito di effettiva sinergia, di attiva alleanza su tavoli settoriali ben definiti, diventati espressione di azioni solidali. Rita ha saputo dare voce all'esigenza di una gestione che fosse sintesi della volontà comune delle associazioni di essere accolte ed aiutate a costituirsi e a crescere, offrendo sempre, nei fatti, disponibilità, ascolto, dedizione, costanza, promuovendo e attuando il cambiamento, superando anche la pesante difficoltà, nel secondo mandato, del notevole decremento delle risorse, diminuite di due terzi terzo rispetto ai primi anni.

Rita è stata ed è una pasionaria della solidarietà, che ha saputo dare a tutti pari dignità, mettendo al primo posto la necessità di accompagnare le richieste, per fare in modo che, dove non ci potesse essere risposta, ci fosse almeno l'indicazione per trovarla. A questa donna schiva, dolce e coraggiosa, che ha edificato un prezioso capitale umano senza pretendere gratitudine, che si è impegnata in prima persona per gli altri senza chiedere applausi, che si è fatta protagonista di un umanesimo che non esclude nessuno, che pratica l'ideale dell'appartenenza, che vive di emozioni e di speranze e non smette di farsi ammaliare dalle stelle, va il mio saluto e il mio augurio.

Il Direttore

*Franco Pepe*

# IL SALUTO DELLA PRESIDENTE

## VOLONTARI TRA I VOLONTARI

### UN IMPEGNO COSTANTE ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA E DELL'ATTENZIONE AD OGNI SINGOLA REALTÀ

Cari Volontari,

in questi anni di presidenza ho avuto il privilegio di vivere una significativa esperienza, fatta di sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni, sempre condivise con i miei colleghi Consiglieri dell'Associazione Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza. Dal febbraio 2009 molte cose sono cambiate qui al CSV di Vicenza e sono sicura che loro, con me, vogliono esprimervi la nostra grande soddisfazione nel vedere come si colloca oggi il nostro Centro di Servizio per il Volontariato sia a livello provinciale, che regionale e nazionale. È stato un percorso lungo, fatto di tanti passi solidali che, uno dopo l'altro, hanno caratterizzato la nostra azione, il nostro impegno, il nostro mandato, che da sempre ha messo al primo posto la volontà di "dare conto", rendendo visibile ciò che abbiamo fatto INSIEME per il volontariato vicentino, anche rispetto alle deliberazioni della nostra assemblea associativa.



Trasparenza e attenzione ad ogni singola realtà riassumono gli impegni che ci siamo dati nei due Consigli Direttivi, sia come Coordinamento del Volontariato e sia come Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza (CSV).

Fin da subito abbiamo scelto di essere volontari tra i volontari, uomini e donne che hanno voluto mettere a disposizione il loro tempo a beneficio di tutta la vivace comunità vicentina.

In questi anni è stata scritta una nuova pagina di storia del volontariato vicentino, per arricchire di testimonianza un libro che ogni giorno ci parla di azione, sacrifici, responsabilità, attenzione, reciprocità, passione, cuore, anima, solidarietà e perseveranza... un libro aperto che raccoglie le nostre vite, le nostre storie, fatti di esperienze personali, di incontri e segnalazioni alle istituzioni. Abbiamo scelto di "esserci" nei luoghi che ci rappresentano, nei vari tavoli tecnici, nei piani di zona e di comunità, sempre presenti a favore della nostra gente, del territorio e delle politiche che ci interessano, per una migliore qualità di vita per tutti.

Ci siamo impegnati prendendoci cura di quanto abbiamo trovato, ricercando soluzioni alternative per migliorare la qualità dei servizi, per potenziarli, aderendo a reti impegnate anche a livello nazionale per il nostro sistema come CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio d'Italia).

In questo tempo abbiamo cercato di valorizzare tutte le risorse a nostra disposizione, sia umane che economiche, cercando di "fare squadra", implementando le competenze e le professionalità, anche ricercando collaborazioni con altri enti ed istituzioni. Ci siamo associati ad ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, con la quale rafforziamo il nostro ruolo di volontari e cittadini europei.

Nel tessere legami e relazioni abbiamo messo in primo piano gli spazi, impegnandoci a dare un senso anche ai luoghi dei nostri incontri, per farli divenire vere e proprie occasioni di reciprocità, confronto, scambio, crescita personale, per favorire nuove opportunità di sviluppo, conoscenza, diffusione e promozione di "buone prassi" per tutti.

Ci siamo attrezzati per fare in modo che, praticando e vivendo la comunità di destino, nulla possa essere lasciato al caso.

Per noi vivere il Natale significa prima di tutto "dare accoglienza". Per questo vogliamo aprire la porta della nuova casa del CSV di Vicenza, per accogliere e raccogliere l'agire dei tanti volontari che, nel silenzio e con tanta pace nel cuore, non fanno mai mancare la loro presenza.

La Presidente  
Maria Rita Dal Molin

A handwritten signature in blue ink that reads "Maria Rita Dal Molin". The signature is fluid and cursive, matching the printed name above it.



4<sup>a</sup> AGORÀ DELLA  
SOLIDARIETÀ

2° FESTIVAL DELLA  
PROGETTAZIONE  
SOCIALE



14<sup>a</sup> EDIZIONE  
AZIONI SOLIDALI  
VICENTINE

5<sup>a</sup> EDIZIONE  
DEL CONCORSO  
"RACCONTA LE  
AZIONI SOLIDALI"



119 PROGETTI  
PRESENTATI  
NEL 2014

CONTRIBUTI  
ASSEGNATI  
€ 143.742,00



7 CORSI  
ON DEMAND

40 ASSOCIAZIONI  
COINVOLTE  
CON 117 VOLONTARI



372 ASSOCIAZIONI  
ISCRITTE AL REGISTRO  
REGIONALE PER  
IL VOLONTARIATO



ORGANIZZATI  
27 CORSI  
DEL PIANO  
FORMATIVO 2014



# FORMAZIONE *OnDemand*

per Corsi... inFormazione...  
dedicati alle ODV

## LA FORMAZIONE DIVENTA ON DEMAND

### UN NUOVO STRUMENTO CHE FACILITA I PERCORSI DEI VOLONTARI VICENTINI

Volontariato in Rete, Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, ha sempre investito molte energie nel settore della formazione, ritenendo che l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei volontari permetta alle organizzazioni di volontariato di rispondere al meglio ai bisogni del contesto di riferimento e credendo che la formazione favorisca lo scambio e la messa in rete di esperienze che possono diventare patrimonio di molte realtà associative.

L'attività di formazione viene organizzata dal Centro di Servizio attraverso due modalità: la **formazione standard** e la **formazione on demand**.

Con la formazione standard è il Centro di Servizio stesso a proporre dei percorsi formativi su tematiche che per la loro trasversalità sono rivolte a tutte o alla maggior parte delle associazioni di volontariato. **Nel 2014 il CSV ha organizzato 27 corsi per un totale di 322 ore di formazione.** Le tematiche affrontate negli incontri rientrano nell'area amministrativa, normativa, comunicativa, informatica, etica.

**Nel 2014 il CSV ha organizzato 27 corsi per un totale di 322 ore di formazione.**

Con la **formazione on demand** sono invece le associazioni stesse a proporre le attività "formative" per soddisfare bisogni ulteriori e diversi rispetto a quelli valutati dal CSV. Dal 2014 nel sito del

CSV è stata creata una sezione appositamente dedicata alla formazione on demand. Ogni associazione può inserire una proposta formativa indicando brevemente i contenuti ed eventualmente i formatori e la sede di svolgimento. Se la proposta formativa viene ritenuta di interesse anche per altre associazioni, la stessa viene inserita nella lista delle "proposte formative". Ogni associazione può così consultare sul sito le "proposte formative" attive e può inviare una "manifestazione

#### OTTIMIZZARE LE RISORSE

*"La formazione on demand è uno strumento che vede il coinvolgimento diretto delle associazioni attraverso l'organizzazione di corsi che, mettendo insieme i bisogni formativi di più organizzazioni su tematiche di interesse comune, permettendo di ottimizzare le risorse".*

**Maria Rita Dal Molin**  
Presidente del CSV di Vicenza



Alcune immagini della Formazione OnDemand 2014

di interesse” indicando il numero presunto di volontari che intendono partecipare. Al raggiungimento del numero necessario di “manifestazioni di interesse” (stabilito di volta in volta in base alla location e ai costi) il corso viene organizzato e attivato dal CSV in collaborazione con l’associazione che ha inserito la proposta formativa. I costi sono a carico del CSV.

Attraverso la formazione on demand nel 2014 sono stati proposti **sette percorsi formativi**, uno dei quali in doppia edizione: Corso per addetti alla gestione di eventi e manifestazioni pubblici (due edizioni), Corso monitori di protezione civile nelle scuole elementari, Corso monitori di protezione civile nelle scuole medie, Il pensiero positivo per il ben-essere, Le carte della solidarietà e il Corso base di orienteering con esercitazione pratica.

**Nel 2014 sono stati proposti 7 corsi ai quali hanno partecipato 40 associazioni con ben 117 volontari.**

Cinque di questi sono già stati realizzati e due lo saranno nei primi mesi del prossimo anno.

Hanno partecipato **40 associazioni** con ben **117 volontari**.

La speranza è che piano piano le associazioni capiscano l’importanza di questo servizio che viene incontro alle loro reali esigenze e che permette di far accrescere competenze e conoscenze, sia individuali sia collettive, in un contesto collaborativo e partecipativo.

**Gianna Maculan**  
Area Formazione CSV di Vicenza



## IL SERVIZIO

- Ogni OdV può proporre attraverso il nostro sito una proposta formativa indicando tematica, eventuale docenti, sede, ecc.
- Il CSV valuta se la proposta formativa può essere di interesse comune per altre associazioni e la inserisce nella lista delle “proposte formative”.
- Ogni OdV iscritta al Registro Regionale può consultare le “proposte formative” e può inviare una “manifestazione di interesse” indicando il numero presunto di volontari che intendono partecipare.
- Al raggiungimento del numero necessario di “manifestazioni di interesse” (stabilito di volta in volta in base alla location e ai costi) il corso verrà organizzato e attivato dal CSV in collaborazione con l’OdV che aveva inserito la proposta formativa. I costi saranno a carico del CSV come da deliberazione del Consiglio Direttivo.

### Per informazioni:

SERVIZIO FORMAZIONE ON DEMAND  
Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza  
Contrà Mure San Rocco 28 - Vicenza  
Tel. 0444 235308 - [www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)  
e-mail: [formazione@csv-vicenza.org](mailto:formazione@csv-vicenza.org)

formazione@csv-vicenza.org'."/&gt;

Consulta il servizio: [www.csv-vicenza.org/formazione\\_od/](http://www.csv-vicenza.org/formazione_od/)

# LA POSIZIONE DEL CSV DI VICENZA LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE



## COSTRUIRE UN NUOVO WELFARE PARTECIPATIVO FONDATO SULLA SOLIDARIETÀ E SULLA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Anche l'Ente Gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Vicenza "Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza" - esprime una sostanziale condivisione delle Linee guida per una Riforma del Terzo Settore, ritenendo fondamentale l'obiettivo di costruire un nuovo Welfare partecipativo fondato sulla solidarietà, la sussidiarietà e la valorizzazione del capitale umano che costituisce il cuore del settore, un modello che andrebbe condiviso, in modo che non sia subito ma agito insieme. Condividiamo pure l'obiettivo di valorizzare lo straordinario potenziale di crescita economica e occupazionale dell'economia sociale.

Proprio per rendere più efficaci questi obiettivi, siamo favorevoli ad una rivisitazione della legge 266/1991 sul volontariato, riconducendo le finalità e l'oggetto della legge ad un quadro più nazionale, senza tuttavia deprimere il prezioso patrimonio di esperienza, capacità di risposta ai bisogni, organizzazione e radicamento territoriale delle realtà del Terzo settore.

In particolare, condividiamo le indicazioni che vanno nella direzione di sostenere e alleggerire la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica, in quanto tutela maggiormente gli amministratori delle Odv, e siamo favorevoli alla creazione di un registro nazionale unico del volontariato, che detti a tutti le stesse regole per l'iscrizione, e il rinnovo triennale del riconoscimento di associazione di volontariato ed onlus di diritto.

Ci sembra particolarmente utile ripristinare una leva di giovani per la difesa della patria come del resto recuperare il valore del servizio civile nazionale universale che permetta di partecipare anche agli stranieri.

Vogliamo contribuire al lavoro di riforma del Terzo Settore proponendo alcuni suggerimenti che a nostro avviso risponderebbero meglio alle necessità delle Odv:

- prevedere la destinazione al volontariato di una maggiore quota dei proventi da parte delle fondazioni di origine bancaria, che attualmente è limitata ad una quota non inferiore ad un quindicesimo (art. 15 legge 266/91)
- esprimere l'incompatibilità di ruoli tra chi è impegnato nel volontariato e chi aderisce a qualche partito e ricopre ruoli di rappresentanza nelle amministrazioni a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo
- delineare in modo chiaro e ben dettagliato l'identità non solo giuridica delle realtà non profit, stabilendo chi fa cosa e soprattutto la struttura statutaria che si vuole assumere rispetto ad associazione di volontariato, di promozione sociale, cooperazione, ong, impresa sociale, altro...

Vogliamo sottolineare anche l'importanza dell'intento di riforma di fare in modo che il profit e non profit possano oggi declinarsi in modo nuovo e complementare per rafforzare i diritti di cittadinanza e di rappresentanza a livello comunitario, avendo a cuore il progetto di vita di ogni singolo individuo,

***No a un modello  
Regionale unico  
ma sì all'autonomia  
provinciale.  
Le realtà locali  
hanno sempre  
espresso forme  
associative originali  
legate ai bisogni dei  
propri territori.***



ricercando insieme strategie e buone prassi di attuazione di percorsi fattibili, dove vengano ben evidenziate le priorità di azione e i diritti e doveri per i quali non si accettano alibi e disimpegno da parte di qual di voglia istituzione. L'impresa sociale va vissuta e utilizzata per le potenzialità operative che la contraddistinguono e quindi ha bisogno di essere incentivata e fatta decollare.

Mentre esprimiamo il sostanziale accordo sui 29 punti delle linee guida del Governo, vorremmo sottolineare in particolare la necessità di puntare molto sulla formazione, la valorizzazione delle competenze e di quanto esiste nei territori, anche per quanto attiene i Centri di Servizio per il Volontariato. Non riteniamo utile creare un unico Csv per Regione, perché il modello unico regionale non risponderebbe ai bisogni e alle peculiarità delle realtà locali, che hanno storicamente espresso organizzazioni e forme associative originali dettate proprio dai bisogni di quei territori. Nel solo Veneto, si contano più di 2.400 Odv iscritte al registro regionale per il volontariato. Abbiamo come riferimento vasti territori, radici e tradizioni diverse che costituiscono ricchezza per i singoli territori e che richiedono capacità di risposta, di sostegno e di vicinanza diverse a seconda delle singole realtà.

Come da suggerimento del processo di riforma, abbiamo coinvolto le nostre associazioni in una consultazione sui 29 punti delle linee guida, raccogliendo una significativa convergenza, con alcuni rilievi significativi che esponiamo di seguito, come contributo al dibattito, riassumendoli per singoli capitoli.

## Una proposta per cambiare il Titolo II del Codice civile

**Costituzione degli enti.** Per quanto riguarda in particolare il primo enunciato, si ritiene necessario che tutte le associazioni abbiano l'obbligo di costituirsi con Personalità Giuridica e che si faccia ordine nella pletora legislativa, elaborando un testo unico specifico per la materia, contenendo al minimo gli adempimenti burocratici.

Ogni Associazione deve svolgere i propri compiti Statutari nell'interesse delle persone che vengono assistite dalla loro associazione. I requisiti sostanziali degli enti non profit del terzo settore dovrebbero riguardare la persona, l'emergenza, la difficoltà sociale e socio-sanitaria e non altre attività, pure emergenti e rilevanti, che non attengono ai bisogni primari. Al contempo, occorre garantire che ogni associazione possa liberamente operare secondo gli scopi del proprio Statuto e che non si stabiliscano vincoli tali da compromettere la vita e l'operatività delle realtà minori, che pure svolgono un ruolo prezioso nella garanzia dei diritti primari.

**Organi di governo.** Gli organi di governo che si assumono la responsabilità della gestione delle Associazioni si assumono anche gli obblighi di trasparenza e di comunicazione economica, leggibilità dei bilanci, sia preventivi che consuntivi, magari con la pubblicazione degli stessi in via telematica su apposito sito. C'è chi manifesta qualche perplessità sui termini "verso l'esterno".

**Semplificazione.** C'è assoluta convergenza sulla necessità di semplificare gli adempimenti

burocratici. E se ogni snellimento delle procedure è il benvenuto, va riconsiderata anche la riduzione dell'impegno economico per ottenere la personalità giuridica che dovrebbe essere tarato sul bilancio economico dell'Associazione e sulla sua funzione sociale.

**Modelli organizzativi.** Si fa notare in particolare che occorre tener presente che gli enti pubblici non erogano più risorse sufficienti e dunque andrebbe valutata anche la percentuale di capacità di intervento in proprio rispetto all'utilizzo di risorse pubbliche. Va considerato poi che la dimensione economica non sempre è indice della dimensione di un ente non profit: la sua più grande risorsa risiede nel numero e nell'opera degli aderenti e della platea a cui si rivolge.

**Criteri per la gestione economica.** Se da un lato si ritiene che sia necessario stabilire dei criteri in questo senso, si deve tener conto che le piccole Associazioni non dovrebbero essere caricate di oneri gestionali troppo gravosi.

**Forme di controllo.** Su questo punto, si suggerisce di avere attenzione a non creare organismi elefantiaci. C'è chi riterrebbe utile di inserire l'obbligo di allegare una relazione programmatica al bilancio di previsione, e, al consuntivo, una relazione sugli obiettivi perseguiti e i programmi realizzati.

**Contabilità.** Il regime di contabilità deve essere separato tra non profit e attività imprenditoriale, quando le associazioni svolgono anche questo tipo di attività.

**Codificazione dell'impresa sociale.** Il concetto di impresa sociale appare abbastanza chiaro, per cui non sarebbe opportuno appesantire il codice civile, semmai varrebbe la pena codificare

l'impresa sociale nel successivo Testo Unico, che risulta uno strumento legislativo più agile.

### **La necessità di aggiornare la legge 266/91 sul volontariato**

**Formazione alla cittadinanza.** C'è ampio consenso su questa indicazione, magari rivalutando l'Educazione civica in questo senso: un'indicazione concreta dovrebbe essere quella di favorire l'ingresso nella scuola delle associazioni di volontariato per una formazione che parta dalla testimonianza diretta di chi opera in questo settore.

**Le reti di volontariato.** Si ritiene utile favorire la costituzione di reti tra associazioni che operano per gli stessi obiettivi, ma c'è chi manifesta perplessità sul fatto che le associazioni aderenti ad una rete di 2° livello debbano essere di tipo omogeneo ODV oppure APS: sarebbe deleterio smembrare una coesistenza ricca di scambi sociali e culturali preziosi.

**Registro nazionale.** L'Albo Nazionale potrebbe accogliere solamente gli organismi di coordinamento nazionale quali ad esempio le Federazioni.

**Osservatorio nazionale.** Deve essere modernizzato, affidandogli compiti attivi, propositivi e di controllo. C'è chi fa rilevare comunque l'opportunità di non smantellare gli organismi periferici per evitare il rischio che il controllo sfugga di mano e che risulti più dispendioso.

**Adempimenti burocratici.** Nonostante una convergenza di massima sull'indicazione prospettata, l'introduzione di modelli unitari suscita qualche perplessità perché si rischia di forzare in un unico modello preconstituito Enti diversi per risorse economiche, utenti, modalità operative.

**Trasparenza.** Per il settore, la trasparenza è un valore assoluto, ma deve essere accompagnata da una facilitazione nelle convenzioni di affidamento dei servizi al volontariato.

**Csv.** Un suggerimento condiviso è che i centri di servizio per le associazioni di volontariato dovrebbero essere messe in grado di fornire anche sostegno economico alle Associazioni stesse.

Per quanto riguarda gli altri punti indicati dalle linee guida, al di là di una sostanziale convergenza, dalla consultazione è emerso in particolare quanto segue:

**Revisione della legge 383/2000 sulle Associazioni di promozione sociale.** Sostanzialmente tutti concordi, anche se c'è chi nota che più che la modalità è opportuno definire i criteri di selezione.

**Istituzione di una Authority del Terzo settore.** L'iniziativa è apprezzabile qualora i suoi compiti

siano utili e significativi per la nascita, la crescita, il potenziamento ed il supporto al settore in questione, con un profilo autorevole e non autoritario, avendo l'attenzione ad non creare un ulteriore centro di costo.

**Coordinamento tra la disciplina civilistica, le singole leggi speciali e la disciplina fiscale, con la redazione di un Testo unico del terzo settore.** Utile, ma avendo cura di redigerlo con il coinvolgimento del volontariato.

**Aggiornamento della legge 328/2000 con riferimento alla progettazione e gestione dei servizi sociali.** Si fa notare che la sussidiarietà verticale riguarda di riflesso il non profit, mentre quella orizzontale rientra nelle sue prerogative e quindi merita attenzione e valorizzazione perché il non profit non sia la Cenerentola della programmazione di politiche sociali. C'è chi evidenzia la necessità di creare una perfetta sinergia tra il volontariato e i servizi eliminando preconcetti e sviluppando fiducia reciproca.

**Revisione dei requisiti per l'autorizzazione/accreditamento delle strutture.** Si ribadisce che ogni semplificazione delle procedure è positiva.

**Introduzione di incentivi per la libera scelta dell'utente a favore delle imprese sociali mediante deduzioni o detrazioni fiscali oppure mediante voucher.** Attenzione al rischio di banalizzare facendo entrare nel mercato un ente non profit per definizione.

**Ampliamento delle categorie di lavoratori svantaggiati.** L'indirizzo è corretto, considerando che l'evoluzione del mercato del lavoro ha portato alla nascita di nuove professioni e all'instaurarsi di diverse condizioni di lavoro. Ma occorre fare attenzione a non cedere ad eccessi di lassismo.

**Armonizzazione delle agevolazioni e dei benefici di legge riconosciuti alle diverse forme del non profit.** L'iniziativa va perseguita nell'ambito della semplificazione e dell'efficacia.

**Uso immobili pubblici inutilizzati.** C'è chi suggerisce la definizione di criteri e modalità di assegnazione magari approntando, all'esito, una convenzione-tipo, e proponendo incentivi come ad esempio la tassazione ridotta per il recupero, l'uso o la gestione di immobili dismessi.

**Beni mobili e immobili confiscati alla criminalità.** C'è chi suggerisce di prevedere un meccanismo più agile, trasparente ed efficiente che consenta di allargare la platea dell'utenza al terzo settore per la realizzazione di progetti con obiettivi sociali condivisi.



# I CONTRIBUTI DI UNISOLIDARIETÀ ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

## ANCHE QUEST'ANNO L'ONLUS VICENTINA AFFIANCA CSV PER CONTRASTARE LE NUOVE POVERTÀ E AIUTARE LE FASCE PIÙ DEBOLI

**Un fondo di 11.000 euro per finanziare 22 progetti**



Il Consiglio Direttivo di Unisolidarietà Onlus riunitosi il 21 maggio ha deliberato l'erogazione di contributi per un ammontare di 11.000 Euro legati al Bando "Azioni di contrasto alle nuove povertà 2014", frutto dell'accordo siglato in data 17 luglio 2012 e rinnovato in data 18 luglio 2013 tra Unisolidarietà Onlus e il CSV di Vicenza. Tutti i progetti sono stati esaminati dalla Commissione provinciale per la progettazione sociale.

*"Con soddisfazione - dice il Presidente di Unisolidarietà Carlo Pepe - siamo riusciti a dare una concreta risposta a tangibili bisogni espressi dalla nostra comunità, con particolare attenzione alle fasce più deboli".*

**Ecco le Associazioni di Volontariato alle quali è stato destinato il contributo di Euro 500.**

Centro Aiuto alla Vita di Vicenza, A.C.A.T. Bassano Asiago, La casa sull'albero di Bassano del Grappa, Ozanam Onlus di Vicenza, Solidarietà Umana Onlus di Chiampo, Società San Vincenzo De' Paoli Consiglio Centrale Vicenza Onlus, Centro Aiuto alla Vita di Arzignano, Solidarietà e Speranza di Monte di Malo, Gruppo Insieme di Schio, Centro Aiuto alla Vita di Valdagno, A.C.A.T. Orizzonti Liberi di Vicenza, Centro Aiuto alla Vita di Thiene, Centro Astalli Vicenza, Dia-moci una mano Antreas di Dueville, Fileo Onlus di Costabissara, G.V.V. - A.I.C. Italia Consiglio Cittadino Vicenza, Gruppo di Solidarietà Montecchio Maggiore - G.S.M., Progetto Giulia di Sovizzo, Centro Aiuto alla Vita di Noventa Vicentina, Centro Aiuto alla Vita di Chiampo, Insieme per un mondo migliore di Vicenza, Valbrenta Solidale di Valstagna.



# UN NUOVO PULMINO PER IL TRASPORTO DEI MALATI ONCOLOGICI LO HANNO MESSO A DISPOSIZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E UNISOLIDARIETÀ PER OFFRIRE UN PREZIOSO SERVIZIO ALLA COMUNITÀ

Nel mese di settembre a Santorso presso l'Ospedale Alto Vicentino è stato presentato il progetto "Vieni con noi...", nato dalla volontà di alcune Associazioni di Volontariato impegnate localmente nell'ambito dell'assistenza alla persona.

Il progetto, che rappresenta un patto tra attori pubblici e privati, ha visto l'acquisto di un pulmino per il servizio di trasporto di malati oncologici del territorio dell'ULSS 4 in trattamento radioterapico a Vicenza. Unendo energie e risorse le associazioni A.N.D.O.S. Onlus Comitato Alto Vicentino, Associazione Oncologica di Volontariato Raggio di Sole Onlus, S.O.G.It. Onlus Alto Vicentino, Unisolidarietà Onlus e Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza hanno acquistato un mezzo che servirà appunto ad assicurare il servizio in una logica di programmazione e pianificazione di un'attività che quotidianamente le vede interagire. Le associazioni pertanto hanno stanziato la somma di 33.000 euro, mentre un contributo di 5.000 euro è stato assicurato dall'esecutivo della Conferenza dei Sindaci che ha riconosciuto l'importanza del servizio messo a disposizione della cittadinanza dell'Alto Vicentino.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il Direttore Generale dell'Ulss 4 Daniela Carraro, il Direttore del Reparto di Oncologia Franco Bassan nonché, naturalmente, i Presidenti delle Associazioni coinvolte: Claudio Gusella (S.O.G.It. Onlus Alto Vicentino); Mayra Magnabosco (Comitato A.N.D.O.S. Onlus Alto Vicentino); Lorena Ballico (Associazione Oncologica di Volontariato Raggio di Sole Onlus); Maria Rita Dal Molin (Volontariato in Rete Federazione Provinciale di Vicenza); Carlo Pepe (Unisolidarietà Onlus). La cerimonia è stata inoltre arricchita dalla presenza e dalla viva testimonianza della prima persona che ha dato il via al servizio. Nel complesso, si tratta di un progetto che nella sua estrema concretezza rappresenta un ottimo esempio di sinergia e capacità di lavorare in rete, coinvolgendo non solo le associazioni del territorio che operano in settori contigui, ma anche le istituzioni locali.

L'iniziativa dimostra come fare insieme significhi fare sempre meglio, rendendo sempre più mirato ed efficace l'impegno profuso dai volontari a favore di comunità.

**Ne fruiranno i pazienti dell'ULSS 4 che hanno bisogno del trattamento radioterapico a Vicenza.**

**La consegna del mezzo all'ospedale di Santorso.**

Il servizio di Trasporto "Vieni con Noi..." è realizzato, ideato e promosso nel territorio dei 32 Comuni dell'ULSS 4 "Alto Vicentino" grazie alla disponibilità e collaborazione di cinque Associazioni di Volontariato e della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 4.



Inaugurazione progetto "Vieni con Noi"  
Ospedale Alto Vicentino Santorso  
Venerdì 26 settembre 2014

# PERSONAGGI

## IL GENERALE INNECCO, VOLONTARIO PURISSIMO

### HA FATTO DELLA LILT DI VICENZA UNA DELLE ASSOCIAZIONI PIÙ ORGANIZZATE D'ITALIA

La Lilt di Vicenza è sempre in prima fila e il presidente Domenico Innecco continua a dare la carica al suo esercito di volontari per sferrare sempre un nuovo attacco ai tumori. Il presidente è un generale di corpo d'armata che ha la divisa nel sangue e gli alpini nel cuore. E' un patriota vero, un italiano autentico, un cittadino di grandi virtù. Ma è anche una persona straordinaria. Un volontario purissimo. Come un diamante raro.

Dopo che ha terminato di servire la patria con le stellette in nome della pace ha iniziato a servire la società in tanti ambiti, in particolare in quello civico e sacro della salute. Sotto la guida di questo generale la sezione di Vicenza della Lega italiana contro i tumori è diventata, come gestione, attività, numero e spessore di iniziative, una delle prime e più importanti associazioni d'Italia. È grazie a lui che, in questi anni, la Lilt ha spiccato il volo, ha compiuto il salto di qualità, e oggi è una delle più operative in assoluto. Il presidente è sempre pronto a scendere in trincea e a rilanciare campagne e messaggi su cui costruire una rete di sicurezza e di informazione che può salvare molte vite.

L'impegno è a 360 gradi. Lo dicono anche i numeri. L'organizzazione conta 7 mila soci, 11 sedi periferiche, 19 ambulatori, 260 volontari, con un trend annuale di 17 mila pazienti visitati, 3 mila 200 accertamenti diagnostici, una dotazione tecnologica d'avanguardia, un bilancio di 700 mila euro l'anno che si raccolgono soprattutto grazie a donazioni, e un grosso lavoro di collaborazione con le Ulss di Bassano, Thiene e Vicenza per mammografie e pap-test. "Su mille nuovi casi di tumori – spiega il presidente – il 30 per cento sono al seno. Nel Vicentino il 60 per cento delle donne si sottopone ai test. La Lilt è impegnata a sensibilizzare il restante 40 per cento. È importante far capire l'importanza di osservare alcune semplici ma preziose regole che aiutano a ridurre il rischio di sviluppare malattie. Ma noi combattiamo tutti i tumori, e l'arma più importante per

**L'organizzazione  
conta 7 mila soci,  
11 sedi periferiche,  
19 ambulatori e  
260 volontari.**

sconfiggerli è la prevenzione. Per questo stiamo sviluppando anche gli screening". Sì, gli screening. La Lilt berica è l'unica in Italia a farli. Un'altra idea posta in atto da questo sorridente, carismatico, colto generale che ora, per la terza volta consecutiva, è stato confermato alla presidenza della Lilt.

Per lui, volontario di grandi virtù e di candida trasparenza, che dà senza chiedere, si potrebbe ripetere una frase del Giulio Cesare di Shakespeare. "Egli si unì a loro con onestà e per il bene di tutti. La sua vita era così nobile, che la natura potrebbe annunciare a tutto il mondo: questo era un uomo".

Questo è un uomo, il generale Innecco. Tanti auguri generale. Dall'alto glieli invia la sua compagna di vita, che lei ha amato tanto. E da queste pagine è tutto il Csv ad augurarle ancora tanti successi al comando della Lilt di Vicenza, e a esprimerle sincera gratitudine per la sua preziosa, generosa e disinteressata opera al servizio della gente.



Il Direttore

*Franco Pepe*





**Azioni  
Solidali  
Vicentine  
2014**

## **IL GRANDE SUCCESSO DI AZIONI SOLIDALI VICENTINE ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DEL CSV TENUTASI IN VARI LUOGHI DI VICENZA**

I volontari, come di solito si immagina, sono persone discrete, gente concreta e sempre in movimento che non aspetta certo di avere i riflettori puntati per elargire il proprio impegno a favore della comunità. Ci sono tuttavia dei momenti in cui l'energia e il sorriso dei volontari colorano piazze e strade, lasciandosi conoscere e riconoscere da tutta la cittadinanza.

Azioni Solidali Vicentine, manifestazione promossa dal Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza, è sicuramente il miglior esempio nel nostro territorio: una festa di parole, colori e voci che già da quattordici edizioni anima il cuore del capoluogo. L'evento, che quest'anno si è tenuto il 27 e il 28 settembre, rappresenta infatti un momento di condivisione e di incontro tra il volontariato e la cittadinanza, oltre che un'occasione per discutere e programmare insieme un futuro che si fa sempre più europeo.

*“Porto nel cuore l’abbraccio della città a tutti i nostri volontari – racconta la Presidente del CSV di Vicenza, Maria Rita Dal Molin – che hanno colorato le piazze di Vicenza, magistralmente predisposte dai tanti amici e volontari che fin dal primo mattino, un gazebo dopo l’altro hanno costruito e dato vita alla nostra Agorà. Insieme abbiamo assaporato la magia che ha avvolto e riscaldato la nostra anima. Percorrendo passi solidali ho incontrato tante persone interessate e motivate che si sono avvicinate agli stand e ai volontari per chiedere informazioni, conoscere e partecipare al nostro impegno, lasciandosi trasportare dal benessere profondo che fa respirare la solidarietà vicentina: davvero un’ “aria buona di casa” ...che ha portato con sé anche tante autorità. Incontrandoci nell’Agorà abbiamo condiviso un pensiero di cittadinanza che vada oltre i nostri confini e che, come territorio, rappresenti bisogni, valori, richieste e*



*senso di appartenenza. Il tutto nell'intento di prendersi cura dei legami, dei rapporti, nel rispetto delle radici di ciascuno che, nelle differenze, rappresentano una straordinaria ricchezza!"*

Alla manifestazione hanno partecipato il Sindaco Achille Variati, che sabato mattina ha salutato le piazze e alcune autorità che ci rappresentano a livello europeo, nazionale e regionale. Sono infatti intervenuti, assieme alla Presidente del CSV di Vicenza Maria Rita Dal Molin e al Segretario Generale di ALDA Antonella Valmorbida, l'Europarlamentare Alessandra Moretti, i Parlamentari Nazionali Daniela Sbrillini e Federico Ginato, l'Assessore Regionale al Bilancio Roberto Ciambetti e il Consigliere Regionale Stefano Fracasso. Assieme ai volontari hanno dato vita al talk show dell'Agorà, discutendo alcuni temi importanti, dalla riforma del Terzo Settore alle linee programmatiche europee, pensando il ruolo e le prospettive del volontariato entro un orizzonte che comprenda e rappresenti le realtà locali armonizzandole con il contesto internazionale.



Durante la manifestazione non sono mancate le attività di animazione per bambini e ragazzi, quest'anno all'insegna dell'avventura grazie alla "Pompieropoli" dell'Associazione Vigili del Fuoco, alla Palestra di Rocca allestita dall'Associazione P.C. A.N.A - Sezione di Vicenza e alle interessanti iniziative del Gruppo di Vicenza dell'Associazione Nazionale Marinai. Un grande successo, come sempre, hanno riscontrato anche l'allegria e i nasi rossi del VIP di Vicenza e le iniziative delle associazioni presenti in piazza. Di piazza in piazza hanno inoltre risuonato fra l'entusiasmo dei presenti le note del Corpo Bandistico Vincenzo Bellini di Povolara e, a coronare la giornata, il meraviglioso concerto serale promosso dall'ANA Vicenza, con l'avvincente esibizione della Young Swing Band.



La manifestazione si è conclusa la mattina di domenica 28, portandosi nell'Altopiano dei Sette Comuni per assistere alla Santa Messa celebrata nel Duomo di Asiago da Don Roberto Bonomo, alla presenza del Sindaco Roberto Rigoni e di tutta la Comunità, che ha saputo accogliere con vero calore i volontari.



**Arrivederci al prossimo anno  
per la XV edizione di Azioni Solidali Vicentine 2015!**



Visualizza le fotogallery  
sul nostro sito internet:  
[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)

Ad "Azioni Solidali Vicentine 2014" ha fatto il suo ritorno per il quinto anno consecutivo, considerato anche il successo delle edizioni passate, il concorso promosso in occasione della manifestazione, "Racconta le azioni solidali", che invitava i partecipanti a fissare in un'opera un momento significativo dell'evento e del volontariato in genere. Le modalità espressive ammesse dal regolamento erano le più diverse: da foto e video fino ai disegni o a veri e propri quadri, o alle forme letterarie come racconti e poesie. Le premiazioni si sono tenute il **5 dicembre** in occasione della "Giornata Internazionale del Volontario". Non poteva mancare, inoltre, l'iniziativa "SMS solidale" rivolta a tutta la cittadinanza, che ha lo scopo di raccogliere altri spunti e contributi utili a redigere il consueto documento finale che intende dare voce alle "Azioni solidali".

**Scopri tutte le premiazioni che si sono tenute il 5 dicembre 2014 a Schio  
sul nostro sito internet: [www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)**

Racconta  
le  
**Azioni  
Solidali!**

**SMS  
SOLIDALE**



L'Associazione più segnalata dell'anno  
"Volontari... Facciamo la differenza"



# COME SI GESTISCE UN'ASSOCIAZIONE

## ECCO UNA SERIE DI UTILI INFORMAZIONI PER CHI DESIDERA OPERARE NEL MONDO DEL VOLONTARIATO



Il CSV di Vicenza ha voluto fornire un supporto operativo alle organizzazioni di volontariato per supportare non solo gli adempimenti amministrativi ma anche quelli gestionali legati alle attività associative. Abbiamo organizzato un percorso formativo nel quale abbiamo fornito indicazioni concrete ed utili a risolvere problemi ricorrenti e a rendere più snelle le prassi amministrative e gestionali in apparenza pesanti e complesse. Particolare attenzione è stata prestata alla gestione del rapporto con i soci, a partire dalle modalità di ammissione ed eventuale esclusione, all'obbligatorietà delle coperture assicurative, alla tenuta dei libri sociali, all'importanza di un'attenta e precisa verbalizzazione degli avvenimenti, dei progetti, delle deliberazioni assunte, in virtù di una precisa metodica di trasparenza che ciascuna organizzazione dovrebbe attuare nel corso della propria vita associativa. Non si è trattata di una semplice enumerazione di adempimenti, ma soprattutto di un valido affiancamento a chi, all'interno dell'associazione, sia esso presidente, consigliere, tesoriere o segretario, che già offre gratuitamente il proprio tempo e le proprie conoscenze professionali, desidera avere ulteriori indicazioni per affrontare nel modo migliore quegli aspetti burocratici e operativi che maggiormente angustiano i volontari. Il corso è stato incentrato in particolare sulla gestione dei soci, argomento particolarmente delicato e che è spesso oggetto di parecchie consulenze e quesiti.

**Riassumiamo qui di seguito i punti essenziali per meglio inquadrare il ruolo dei soci.**

Ricordiamo che l'Associazione deve avvalersi in modo **determinante e prevalente** delle prestazioni **personali, volontarie e gratuite** dei propri aderenti/soci. Le OdV possono anche assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di professionisti, ma ciò deve avvenire nei limiti necessari a regolare il funzionamento dell'organizzazione o a migliorare la qualificazione dell'attività. Il fondamento di un'associazione è il rapporto associativo, ovvero quella rete di rapporti che si instaura fra i soci stessi e tra socio ed organi sociali. Sono soci coloro che si candidano e vengono eletti per le cariche sociali e sono soci i volontari che compiono l'attività di volontariato e permettono all'associazione di perseguire le finalità istituzionali.

Si ricorda che la qualifica di socio si assume mediante adesione.

Qualora l'associazione sia di nuova costituzione, il socio è anche costituente (ha aderito cioè all'atto costitutivo). Se invece l'associazione è già esistente sarà necessario presentare una domanda di ammissione come socio, secondo le modalità previste dalla stessa, ad esempio, nel regolamento.

La domanda di ammissione, che deve essere preferibilmente scritta con i dati del richiedente e possibilmente con l'informativa sulla privacy per il trattamento dei dati, verrà valutata dall'organo preposto all'ammissione (consiglio direttivo o assemblea) a seconda di quanto previsto dallo statuto. Nell'ammissione, ma anche per tutti i momenti della vita associativa, è necessario che l'associazione si adegui ad un principio di democraticità e non discriminazione: tali principi sono tassativamente previsti anche dalla legge 266/91 e possono essere applicati a tutte le associazioni.

### **Raffaela Veronese**

Area Consulenza e Promozione Volontariato

### **Responsabilità dei soci**

Le persone che rappresentano un'associazione non riconosciuta contraggono obbligazioni per conto di quest'ultima, i creditori dovranno rivalersi in primo luogo, sul patrimonio sociale (art.38 codice civile).

Tuttavia se questo non fosse sufficiente a soddisfare le pretese dei creditori, delle obbligazioni contratte dall'associazione risponderebbero in prima persona e via solidale in primis i consiglieri e poi tutti i soci che agiscono in nome e per conto dell'associazione. Ciò significa che i creditori potranno rivolgersi, loro discrezione, a uno qualsiasi dei debitori per la soddisfazione dei loro crediti.

### **Scioglimento del rapporto associativo**

La cessazione del rapporto associativo si ha per diversi motivi:

- Recesso del socio
- Morte dell'associato
- Esclusione del socio

La qualifica di socio non è trasmissibile nemmeno mortis causa.

Altri adempimenti possono essere approfonditi contattando i nostri uffici. È nostra intenzione proseguire con queste opportunità formative.



# Volunteer



MILANO 2015

## VOLONTARI A EXPO 2015 LA COLLABORAZIONE DI CSV PER INGAGGIARE 7500 PERSONE. A VICENZA FINORA 90 CANDIDATURE

Nel maggio del 2014 è stato lanciato il programma Volontari per expo. Csv Net, ha proposto alla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato d'Italia questo tipo di collaborazione per accogliere la proposta di Expo spa per occuparsi dell'attività di intercettazione, orientamento e matching, motivazione e supporto agli aspiranti volontari che desiderano partecipare al programma volontari di breve periodo.

L'affidamento di tale incarico ai Centri di Servizio si inquadra perfettamente nella intrinseca mission dei Centri di Servizio d'Italia che, promuovono il volontariato, sostengono le attività delle organizzazioni di Volontariato, in particolare di quelle iscritte ai registri regionali.

Già da ottobre i Centri di Servizio dislocati nel territorio nazionale collaborano quindi con Expo per ingaggiare 7500 volontari di breve periodo.

Il Volontariato è forse lo strumento più idoneo per coinvolgere quanti più cittadini possibile.

Il programma volontari per expo 2015 ha come scopo principale quello di permettere a tutte le persone (italiane e non) che vogliono far parte di questo evento di attivarsi nell'accoglienza e nel supporto per i visitatori ed i partecipanti provenienti sia dall'Italia che da tutto il mondo.

### **Che cosa spinge tutti questi volontari a voler partecipare a questo evento?**

La consapevolezza di poter partecipare a qualcosa di eccezionale, ad un evento unico ed irripetibile. Questo evento potrà essere veramente una occasione per migliaia di giovani di mettersi in gioco e di far parte di un team di persone che possono contribuire al successo della manifestazione .

Permetterà loro anche di acquisire competenze di mettere alla prova le loro conoscenze linguistiche, di affinare capacità relazionali, di far fronte agli imprevisti, alle novità con quel pizzico di curiosità e creatività tipica dei giovani che si avvicinano a queste esperienze.

Alla luce di quasi **90 candidature analizzate** pervenute al nostro Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza, possiamo considerare che la grande maggioranza dei ragazzi, per la quasi totalità universitari e/o laureati da poco, cercano l'opportunità di affinare le loro peculiarità.

Tutti sono accomunati da una grande voglia di incontrare nuove culture, di relazionarsi con esperienze diverse, di sperimentare le loro stesse reazioni sia emotive che fisiche, le conoscenze, a volte teoriche, acquisite nel corso degli anni di studi.

Molti hanno alle spalle qualche piccola esperienza di volontariato, in particolare nel ruolo di animatori, scoutismo ed esperienze estive.

In tutti si evidenzia anche l'orgoglio di partecipare ad un avvenimento che possa dare all'estero un'immagine vincente dell'Italia, con l'evidenziazione di una tematica nella quale tutti ritengono l'Italia una vera eccellenza.

Alle persone viene richiesto di mettere a disposizione 14/15 giorni per 5 ore e 30 minuti ogni giorno nel periodo preferito (da fine aprile a ottobre 2015) fino ad esaurimento posti.

Mi sento coinvolta nella loro avventura e sicuramente avrò modo di vederli in campo, quindi **buona Expo 2015 a tutti.**

**Raffaella Veronese**

Area Consulenza e Promozione Volontariato





IL TAGLIO DEL NASTRO DELLA QUARTA AGORÀ DELLA SOLIDARIETÀ DA SINISTRA:  
FRANCO PEPE - ANDREA STELLA - RAFFAELA VERONESE - MARIA RITA DAL MOLIN - CARLO PEPE - MARIA GRAZIA BETTALE



FIERA DI VICENZA

GITANDO.ALL

## QUATTRO VOLTE AGORÀ ANCHE NELLA QUARTA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE L'IDEA DELLA PIAZZA COME SPAZIO DI INCONTRO HA CONTAGIATO PERSONE E REALTÀ

Dal 2 al 6 aprile in fiera a Vicenza il volontariato si è fatto piazza. Era il 2011 quando il Centro servizi per il volontariato di Vicenza lanciava l'idea di «una piazza come spazio di incontro e di confronto tra le varie realtà del volontariato italiano»: l'**Agorà**. Ora, che di anni ne sono passati quattro, questa idea è cresciuta, contagiando persone e realtà di tutta la penisola, alimentata da valori comuni e bisogni condivisi. Come potrete leggere in questa pagina, l'Agorà è diventata adulta, ricavandosi un ruolo stabile e necessario, non solo nel percorso annuale del Csv di Vicenza ma anche nel dibattito nazionale che accompagna ogni riflessione condivisa sul mondo dei Centri servizi per il volontariato. È nella nostra Agorà che continuano a incontrarsi, attraverso i loro progetti, Nord e Sud Italia. È qui che la rete del Terzo settore rinforza periodicamente i suoi legami. È tra i nostri stand che le associazioni stringono le mani ad amministratori e gente comune. È la nostra piazza che si fa comunità informale di un mondo variegato e ricchissimo, fatto di bontà, professionalità e sinergie sempre più strette.

Tanti gli appuntamenti di confronto che ci hanno visto protagonisti; eccovi un piccolo report:

Il primo Convegno **“LA RETE IN S.O.S.PESO”** ha messo in evidenza come la rete tra tutti i soggetti coinvolti intorno ad una tematica, come quella dei disturbi alimentari, possa favorire percorsi condivisi e partecipati per lavorare insieme al progetto di vita per chi ha particolari

bisogni. La ricetta è di mettere a disposizione le competenze di ciascuno, coinvolgendo maggiormente le istituzioni anche a livello nazionale.

Il secondo Convegno **“PROGETTAZIONE E ACCESSIBILITÀ... IDEE IN CANTIERE”** promosso dall’ULSS 4 “Alto Vicentino” ha visto la partecipazione di oltre 300 studenti della provincia di Vicenza che hanno riprogettato gli edifici scolastici dopo un percorso di sensibilizzazione con le quattro ULSS della provincia e l’ANIEP di Schio. Grazie all’approfondimento con tecnici e professionisti e all’incontro personale con la disabilità motoria e sensoriale i ragazzi hanno analizzato con “occhi nuovi” le loro scuole, valutandone la reale accessibilità.

Il terzo Convegno **“DOVE VA IL VOLONTARIATO?”** Il volontariato si è interrogato sui percorsi futuri. Solo una strategia univoca e coerente assicura la solidità ai progetti comuni. Il mondo del volontariato ha bisogno di cambiare marcia e uscire dalla logica della carità per entrare in quella della strategia. L’unica risposta all’interrogativo posto dall’incontro, secondo Zanin, è racchiusa nella capacità, da parte di ogni Associazione, di ritrovare consapevolezza di sé in termini di identità e scopi.

Il quarto Convegno **“CITTADINANZE RINCONTRATE”** Ricostruire legami sociali attraverso piccole esperienze di gratuità: ecco la ricetta anti-crisi sperimentata a Vicenza grazie ad un’alleanza trasversale tra Comune, Sindacato e Volontariato. A cinque anni dalla flessione economica che ha cambiato il mondo e il volto della nostra società non si può più parlare di crisi ma di mutamento strutturale in cui i vecchi legami sono andati perduti. Ecco perché ricostruirli significa superare le difficoltà. E’ proprio questo lo scopo di un progetto del Comune di Vicenza, attualmente in fase embrionale e presentato all’Agorà con il nome di “Cittadinanze Rincontrate”.

Il quinto Convegno **“NOI, CITTADINI EUROPEI...”** Da Taranto a Trento, passando per la Sardegna e ancora Napoli, Verona e Vicenza, i CSV d’Italia si sono confrontati in una tavola rotonda dedicata all’Europa, mettendo in evidenza le diverse esperienze di progettazione condivisa nei diversi Centri Servizi della penisola. Un pensiero speciale ed un momento di raccoglimento nel quinto anniversario del terremoto in Abruzzo, con un collegamento in diretta con L’Aquila ed i nostri volontari della Protezione Civile della provincia di Vicenza. Una forza che, da sola, rappresenta una delle più importanti realtà della provincia berica con 59 corsi all’attivo in cinque anni, oltre 2.000 persone coinvolte per più di 72 mila ore di formazione erogata.

Che dire in conclusione? Siamo soddisfatti di questa importante opportunità che Fiera Vicenza Spa e Regione Veneto ci hanno permesso di condividere nel contesto di Gitando.all. Nell’area dell’Agorà della Solidarietà ha prevalso il clima emozionale, della valorizzazione delle competenze, delle storie delle persone e dei volontari che si sono incontrati, ascoltando le esperienze di vita proprio dai protagonisti e dai giovani presenti. Grazie per la vostra presenza e testimonianza che hanno reso grande e partecipata la nostra Agorà.

**Vi aspettiamo tutti alla 5ª Agorà della Solidarietà che si terrà in Fiera a Vicenza dal 20 al 22 marzo 2015**



Visualizza le fotogallery  
sul nostro sito internet:  
[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)



*“La casa è quel posto dove,  
quando ci andate, vi accolgono sempre”*

*Robert Frost*

## L'INAUGURAZIONE IL 20 DICEMBRE BENVENUTI IN QUESTA “CASA...” IL CSV DI VICENZA TRASFERISCE LA PROPRIA SEDE NEL COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVA

Il CSV di Vicenza ha una nuova sede nel complesso di Santa Maria Nova. Si tratta di tre piani completamente ristrutturati e ammodernati, nell'edificio comunale che una volta ospitava alcune scuole della città. L'inaugurazione il 20 dicembre alla presenza di numerose Autorità. Per noi un grande avvenimento, un significativo traguardo e anche un importante punto di ripartenza. Da tempo sognavamo una sede come questa e il sogno si è realizzato.

È una sede che si sposa bene con l'idea di CSV *“Il luogo del volontario per eccellenza è la sua anima, dove nasce la scelta di esserci e di fare la differenza e questa scelta genera la necessità di incontro e di scambio”*.

Per organizzare gli incontri e gli scambi servono strumenti per comunicare, promuovere e facilitare gli incontri e la programmazione. Per un Centro di Servizio per il Volontariato serve un luogo accessibile e consono ai servizi da erogare. In questa sede abbiamo quindi dato priorità ai servizi, cogliendo la sfida di svilupparli in una struttura verticale, su più piani.

Ogni piano è dedicato alle varie attività, l'entrata è il cuore della nostra “casa” dedicata all'accoglienza, alla promozione, alla condivisione e alla partecipazione. Nel piano ammezzato si assicurano le consulenze, si pensa e si progetta per e con i volontari e con le varie istituzioni. Il successivo piano è dedicato all'operatività e creatività dei nostri collaboratori, con spazi dedicati anche alle attività con i volontari.

L'ultimo piano è quello che favorisce gli incontri, le riunioni, la formazione, la promozione, la ricerca e la documentazione.

Tutta la sede è abbracciata da colori che identificano le zone e richiamano le azioni solidali vicentine, le prime che si incontrano entrando.

Non mancano le radici, da dove siamo partiti, da dove abbiamo traslocato, perchè mantenere memoria tiene vivo il nostro impegno, permette di segnare le tappe raggiunte, di consolidare i risultati e di andare avanti... c'è infatti in ogni contesto la necessità di consolidare ciò che si è costruito, pensato, creato e realizzato, non si può sempre ripartire: c'è bisogno di seguire la strada tracciata insieme...

Questo luogo incontra e partecipa la rete di relazioni, per pensare ad un futuro che sappia, grazie al nostro impegno

***Un luogo che parla di noi  
e di tutti coloro che  
ci hanno consentito  
di arrivare a questo  
importante traguardo  
dal Comune di Vicenza  
alle Fondazioni Bancarie,  
dalle Istituzioni Pubbliche  
alle Aziende Private.***



Alcune foto della vecchia sede del CSV di Vicenza in Contrà Mure San Rocco, 28.

condiviso, trasformare le singole risorse in opportunità progettuali per tutti, mettendo insieme, anche sogni e speranze.

È dal 2008 che ricerchiamo una sede così accessibile, che esprima chi siamo... non è stato facile questo percorso nei vari anni... Con pazienza, tenacia e costanza abbiamo superato tutte le difficoltà e siamo anche riusciti a rimanere in una zona centrale della città di Vicenza e anche nella stessa via in Contrà Mure San Rocco... come dire aspetta e spera e se avrai fiducia prima o poi i risultati arriveranno e così è stato... ascensore compreso, con autorizzazione della soprintendenza...

La gioia più grande è quella che un luogo prima chiuso, che un tempo aveva la sua storia, ha incontrato la nostra.

Qui possiamo scrivere e pensare altre pagine dove noi volontari con i nostri collaboratori possiamo programmare, progettare e accogliere in un contesto dove relazioni, scambi e sinergie sono maggiormente facilitati. Un luogo che parla di noi, delle tante persone che hanno permesso tutto questo e che abbiamo incontrato in questi anni, dell'amministrazione comunale di Vicenza, delle fondazioni di origine bancaria e di tutte le altre istituzioni coinvolte, di chi ci ha concretamente aiutati per gli arredi e per il trasloco e di chi ha pensato, progettato, ideato e collaborato con noi con la gioia di farlo, partecipando alle nostre programmazioni in un luogo dove si respira altra aria, che ti coinvolge e ti rende orgoglioso di lasciare un "pezzetto" di ciò che sei, in questa sede, nel complesso di Santa Maria Nova.

**GRAZIE! Tutti i vostri nomi li portiamo nel nostro cuore.  
Benvenuti in questa "Casa..."**

La Presidente  
Maria Rita Dal Molin



**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia  
di Vicenza**

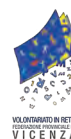
ORARIO APERTURA UFFICI:

Lunedì	9.00 - 13.00	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	14.30 - 18.00
Mercoledì	9.00 - 13.00	SOLO SU APPUNTAMENTO
Giovedì	9.00 - 13.00	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	SOLO SU APPUNTAMENTO

SABATO MATTINA SOLO SU APPUNTAMENTO

☎ 0444 235308

[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org) - [info@csv-vicenza.org](mailto:info@csv-vicenza.org)



Volontariato in Rete  
Federazione Provinciale di Vicenza  
Ente Gestore CSV di VI

Alcune foto della nuova sede in Contrà Mure San Rocco, 37/A.



## VIAGGIO NEL CUORE DEL VOLONTARIATO LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO

### LE DOMANDE

IN COSA CONSISTE LA VOSTRA ATTIVITÀ?  
QUALE RUOLO SVOLGETE SUL TERRITORIO?  
QUALI RISULTATI AVETE FIN ORA OTTENUTO?  
QUALI SONO GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO?

### SPORT INSIEME PIOVENE ONLUS

Presidente Renato Trombin

• Sport Insieme onlus svolge una attività ludico-sportiva per facilitare i ragazzi con disabilità, nell'interfacciarsi con la società civile e rendere più facili i rapporti interpersonali.

Abbiamo dei giorni settimanali in cui ci ritroviamo per far svolgere attività fisica ai ragazzi, giochi e percorsi sportivi che di volta in volta i nostri volontari-tecnici preparano.

Oltre a questa attività programiamo durante l'anno alcune escursioni legate allo



sport (gare non agonistiche fra associazioni amiche del territorio) e anche di altro genere, come visite a luoghi particolari per aumentare nei ragazzi la voglia di partecipare.

Abbiamo notato che questo strumento, ovvero lo sport in genere, è un punto di ritrovo in cui tutti si incontrano amichevolmente e si intrecciano rapporti sociali.

• Nel territorio siamo una delle poche realtà presenti come attività sportiva (atletica) non agonistica dedicata a persone con disabilità. Cerchiamo di valorizzare questo aspetto umano-sportivo che proponiamo ai ragazzi.

• Attualmente la struttura associativa si compone di circa 18 ragazzi/e.

In questi giorni abbiamo la richiesta di altre tre persone che hanno manifestato la volontà di partecipare e di far parte della nostra associazione.

Dal punto di vista soci, siamo circa 65 iscritti.

I risultati sono per noi ottimi, vista anche la riuscita dei percorsi sportivi e relazionali ottenuti fino ad ora.

Per i ragazzi è una grande gioia semplicemente incontrandosi un'ora alla settimana e incoraggiano i propri genitori/parenti a partecipare, con insistenza, perché è fondamentale essere "coinvolti" in tutti i sensi. Si tenga presente che il gruppo di volontari-tecnici e aiutanti, si compone di ben 7 persone.

• Attualmente svolgiamo l'attività consueta settimanale oltre ai progetti di escursioni sociali.

Un nostro possibile obiettivo, ma penso difficile da realizzare, sarebbe quello di poter sfruttare un luogo vicino alla sede sociale, un campo sportivo (di proprietà comunale) dove poter, ristrutturandolo, avviare un punto di riferimento per il territorio, dedicato alla disabilità relazionale e in genere, per svolgere questa importante attività sociale.

## AMA Associazione Malattia di Alzheimer Ovest Vicentino

Presidente Francesca Sgevano

- L'Associazione "AMA Associazione Malattia di Alzheimer Ovest Vicentino", che opera nel territorio dell'ULSS 5, si è costituita con atto notarile in data 26 luglio 2004 ed è nata dall'impegno di un gruppo di familiari di malati di Alzheimer o di altre forme di demenza e dal 30 settembre 2004 è iscritta all'anagrafe delle Onlus del Veneto. Da Settembre 2014 è inoltre iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

- La nostra Associazione persegue finalità di solidarietà sociale nei confronti dei soggetti affetti da malattia di Alzheimer e patologie affini e dei loro familiari e si pone come interlocutore attivo delle istituzioni per stimolarne l'attenzione nei confronti di questa malattia e assicurare servizi mirati a garantire la dignità dei malati e delle loro famiglie.

- L'Associazione, come recita l'art. 2 dello Statuto Sociale, si propone di svolgere essenzialmente le seguenti attività:

- Realizzazione di interventi finalizzati al sostegno delle persone affette da malattia di Alzheimer e sindromi demenziali correlate e dei loro familiari, proponendosi come punto di riferimento e di aggregazione.

- Sensibilizzazione intorno alle problematiche che la malattia di Alzheimer solleva e al sostegno dei pazienti e delle loro famiglie.

- La proposizione e il sostegno di modelli di attenzione integrale nei confronti di una malattia che si appresta a divenire una delle principali cause di invalidità.



- Intervento presso le forze politiche e le amministrazioni pubbliche al fine di promuovere il diritto alla salute e alla qualità della vita e la tutela giuridica del malato e dei familiari.

- L'Associazione organizza da ormai otto anni incontri mensili gratuiti di sostegno psicologico di gruppo per i familiari a Valdagno ad Arzignano e a Montebelluna Maggiore.

Inoltre organizza e promuove sul territorio periodici incontri informativi sui vari aspetti della malattia (medico, legale, amministrativo e di gestione pratica)

L'associazione è presente nella sua sede di Arzignano, Via Bonazzi n. 28 con uno sportello aperto ogni primo mercoledì del mese dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Informazioni sulle nostre attività si possono trovare nel sito:

<https://amaovestvicentino.wordpress.com>

e sulla pagina facebook: [amaovestvicentino](https://www.facebook.com/amaovestvicentino).

Per maggiori informazioni sulle Associazioni intervistate vi invitiamo a visitare il nostro sito nella sezione: "Banca dati Associazioni".

[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)





**NON GETTARE QUESTA RIVISTA! FALLA CIRCOLARE,  
REGALALA A CHI NON L'HA ANCORA LETTA!  
LA VOCE DEL VOLONTARIATO HA BISOGNO ANCHE DI TE PER DIFFONDERSI!!**

Volunteer! Make a difference  
Dobrovolníci mění svět!  
Il volontariato! Int taghmel differenza!  
Facciamo la differenza!  
Esi brīvprātīgais! Uzdrošinies izmainīt!Etwas bewegen!  
Vapaaehtoisena vaikuttaja  
Haze volontario! Marca la diferencia  
Bodi prostovoljec, spreminjaj svet!  
Change!

SEGUICI SUL NOSTRO SITO:

[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)

CERCA CSV VICENZA SUI SOCIAL NETWORK:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER:

Scopri il meraviglioso mondo del Volontariato Vicentino e non solo... [www.csv-vicenza.org/cms/pg/newsletter.php](http://www.csv-vicenza.org/cms/pg/newsletter.php)  
Entra nel nostro sito ed iscriviti gratuitamente alla Newsletter del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza.

La Newsletter settimanale del CSV di Vicenza è disponibile anche per te, passa parola!



**Volontariato in Rete  
Federazione Provinciale di Vicenza  
Ente Gestore CSV di VI**

Delibera del Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto n. 46 del 15/12/2008  
[www.volontariatinrete.org](http://www.volontariatinrete.org)



**Centro di Servizio  
per il Volontariato  
della provincia di Vicenza**

Contrà Mure San Rocco, 37/A - Vicenza  
Tel.: 0444 235 308  
Fax: 0444 528 488  
[info@csv-vicenza.org](mailto:info@csv-vicenza.org)  
[www.csv-vicenza.org](http://www.csv-vicenza.org)



Nuova Sede Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

**20 DICEMBRE 2014 INAUGURAZIONE NUOVA SEDE**  
Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

**...BUON NATALE E SERENO 2015 A TUTTI VOI!**